

SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 17 - VENERDI 23 DICEMBRE

Unità

Il bilancio dei sorrisi francesi

Si è concluso in armonioso un ciclo di film e di spettacoli televisivi, dedicati a questo supplemento con tanta sollecitudine. Il suo titolo, « Gli ultimi sorrisi », sta a indicare il tema che è stato trattato nella settimana. Si tratta di un film francese di autori diversi, tutti girati fra il 1939 e il 1940, con tre titoli sostanzialmente ignoti alla nostra televisione: *L'Affaire* (di Boudu), *Le Bataillon* (di L. M. L. e P. S.), *Le Bataillon* (di L. M. L. e P. S.) e *Le Bataillon* (di L. M. L. e P. S.).



Come si ascolta « Un cuore arido »

Un leggero scioglimento un colpo di mano che si presenta con un'aria di mistero e di suspense. **« Un cuore arido »** di Livio Giampaolo, interpretato da Anna Maria, è un dramma che si svolge nella casa di un povero artigiano. L'azione è incentrata su un amore che si accende in un clima di sospetti e di angosce.

Tino Ranieri

Nella foto, il segretario generale del partito comunista, Tino Ranieri. È stato visto in un momento di lavoro, seduto a una scrivania. L'immagine cattura un momento di concentrazione e di serietà.



Tenco ritorna sul luogo del suicidio



SANREMO — Per questa sera, il Comune di Sanremo ha organizzato la presentazione in anteprima, nei locali del Casinò, dello sceneggiato televisivo *« Vedrai che cambierà »*, un ricordo del cantautore Luigi Tenco, suicida al Festival di Sanremo di dieci anni fa, scritto da Giancarlo Gorni, Leoncarlo Settimelli e Paolo Pesti, e diretto da quest'ultimo. Per tutto un po' macabro, l'iniziativa è comunque degna di rilievo, soprattutto alla luce del fatto che il programma verrà sottoposto al vaglio dei telespettatori proprio in questa settimana, e precisamente mercoledì prossimo, alle 21,30, sulla Rete 2.

TUTTO RADIO

Oggi va in onda dalle 16 alle 17, su Radiouno, *« Scacco matto »*, un gioco di società. A Radiouno, per decorsi trent'anni, una speciale rubrica settimanale *« Scacco matto »* ha avuto il successo di un'attività che si rinnova da sempre.

Perde colpi la radio «ufficiale»

Il calo dell'ascolto della radio, segnalato nei mesi precedenti, è continuato anche nell'ultimo periodo, ad ulteriore dimostrazione della progressiva disaffezione dei telespettatori verso i mezzi di comunicazione di massa.

Renato Marengo

Tra il settembre dello scorso anno e quello del 1977, gli ascoltatori sono diminuiti, secondo i dati del « Servizio Opole » della RAI, del 35,5 per cento. La Rete più colpita è Radiouno, con una perdita del 40 per cento, seguita da Radiodue con il 33,5 per cento, da Radioquattro con il 23,8 per cento, e infine da Radiocinque con il 17,5 per cento.

Del tutto diverso l'andamento per il terzo programma, che ha un'incidenza cresciuta di utenti, addirittura del 60 per cento (da 13 a 28 mila). Probabilmente dovuta ai miglioramenti dei programmi, disponibili da un periodo di tempo, e al fatto che le ore di trasmissione sono aumentate da 10 a 13. Tutti i giornali radio di queste ore perdono ascoltatori, così come — ed è un'altra riprova di quanto dicevamo a proposito della concorrenza delle emittenti private — delle trasmissioni regionali (meno 300 mila).

Per i conti seriamente — Nello stesso numero di *« Collezionista - Italia »* n. 101, si dice che l'attività di raccolta di francobolli è in continuo aumento, con un aumento del 10 per cento rispetto al 1976. Il numero di collezionisti è stimato in 200.000.

FILATELIA

Per i conti seriamente — Nello stesso numero di *« Collezionista - Italia »* n. 101, si dice che l'attività di raccolta di francobolli è in continuo aumento, con un aumento del 10 per cento rispetto al 1976. Il numero di collezionisti è stimato in 200.000.

FILATELIA

Per i conti seriamente — Nello stesso numero di *« Collezionista - Italia »* n. 101, si dice che l'attività di raccolta di francobolli è in continuo aumento, con un aumento del 10 per cento rispetto al 1976. Il numero di collezionisti è stimato in 200.000.

FILATELIA

Per i conti seriamente — Nello stesso numero di *« Collezionista - Italia »* n. 101, si dice che l'attività di raccolta di francobolli è in continuo aumento, con un aumento del 10 per cento rispetto al 1976. Il numero di collezionisti è stimato in 200.000.

FILATELIA

Per i conti seriamente — Nello stesso numero di *« Collezionista - Italia »* n. 101, si dice che l'attività di raccolta di francobolli è in continuo aumento, con un aumento del 10 per cento rispetto al 1976. Il numero di collezionisti è stimato in 200.000.